

FABI VIA TEVERE, 46 ROMA	FALCRI VIALE LIEGI, 48/b ROMA	FIBA / CISL VIA MODENA, 5 ROMA	FILE / UIL VIA GALILEI, 35 ROMA	FISAC / CGIL VIA VICENZA, 5a ROMA
---------------------------------------	--	---	--	--

COMUNICATO AI LAVORATORI

Il 29 marzo scorso si è tenuto, presso il Ministero del Lavoro, il previsto incontro con il sottosegretario Raffaele Morese, riguardante il tentativo condotto da Ascotributi, per conto delle aziende di riscossione SO.G.E.T. di Taranto, SO.BA.RI.T. di Lecce, G.E.M.A. di Foggia, RITRIMAT di Matera, di attivare una procedura riguardante 145 lavoratori in esubero.

Tale situazione si era determinata a seguito della perdita della riscossione dell'Acquedotto Pugliese, dovuta al cambiamento della normativa per effetto della riforma del sistema di riscossione.

Nel corso della riunione si è appurato che su 18 aziende che si sono presentate al bando per l'assegnazione del servizio, dopo una preselezione, ne sono rimaste nove in gara, e fra queste le concessionarie della riscossione riunite in consorzio.

Entro il mese di giugno si darà luogo alla scelta dell'azienda cui sarà affidato il servizio per conto dell'Acquedotto Pugliese S.p.A..

Dopo alterne discussioni ed analisi delle varie disposizioni di legge in materia, il Ministero del Lavoro ha forzato le parti ad assumere impegni che garantiscano una soluzione non traumatica della vicenda.

Questa proposta prevede:

- l'impegno della società Acquedotto Pugliese di inserire, fra le condizioni della gara d'appalto, per il nuovo concessionario, un'assunzione di responsabilità rispetto alle eventuali eccedenze occupazionali derivanti al vecchio concessionario dalla perdita del servizio;
- l'apertura fra le parti di un tavolo che, entro la fine del mese di aprile, consenta di individuare soluzioni che rendano le aziende più efficienti, al fine di aumentare le possibilità di competere con maggior successo nella gara per l'acquisizione del servizio di riscossione per l'Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- qualora tale percorso non porti ad un risultato positivo, e comunque non prima

del mese di giugno, il possibile avvio, ad iniziativa delle aziende, della procedura per eventuali esuberi, ipotizzando il Ministero di potere realizzare, entro il suindicato periodo, il Fondo per gli esuberi del comparto.

Tale percorso viene individuato per creare le condizioni che consentano al settore di superare positivamente la difficile fase, alla presenza del Continuo tentativo di Ascotributi di drammatizzare la situazione.

Ascotributi ha, infatti, rappresentato più volte la volontà di avviare la procedura prevista in caso di esuberi dalla legge 223/1991 prima ancora di conoscere l'esito della gara di appalto, mentre le organizzazioni sindacali hanno ribadito l'indispensabile priorità e l'urgenza della definizione, anche per il nostro settore, di un ammortizzatore sociale simile a quello previsto per il credito.

E' pertanto previsto, a breve, un primo incontro con Ascotributi per l'avvio del suindicato confronto, mentre è già stato fissato per giovedì 27 aprile, al Ministero del lavoro, un incontro di verifica sull'intera vicenda.

In risposta ad una nostra sollecitazione, il sottosegretario ha inoltre confermato la volontà di giungere, in tempi brevi, ad una convocazione delle parti per la definizione delle problematiche più generali del settore, la cui complessità ha comportato un allungamento dei tempi.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 30 marzo 2000